

## PIANETA IMPRESE

### FOCUS LOMBARDIA

### Il lavoro in proprio? Chi lo fa non cambierebbe

Nonostante la crisi, il 43,8% degli imprenditori lombardi, potendo ricominciare si rimetterebbe in proprio. Lo dice uno studio della Camera di Commercio di Monza

# Suona che ti passa, e non per dire Su le vendite di strumenti musicali

*L'industria del settore registra un formidabile più 10% del fatturato*

Veronica Todaro  
MILANO

**L'ECONOMIA** della musica italiana registra un segnale positivo. I dati di mercato infatti rivelano un vero balzo in avanti nella vendita degli strumenti e delle edizioni musicali in Italia. È un più 10 per cento quello segnato nel 2015, un riscontro positivo che non si vedeva da tempo, il che significa che, dopo anni di contrazione, il mercato mostra finalmente segni di evidente e innegabile ripresa. I dati dell'andamento globale del mercato italiano del settore sono stati raccolti da Dismamusica, l'associazione italiana produttori e importatori di strumenti ed edizioni musicali, aderente al sistema Confindustria.

**A COMMENTARE** il risultato è il presidente Claudio Formisano, che sottolinea come questo traguardo sia sì sorprendente nel suo valore assoluto ma non del tutto inaspettato, visto l'andamento positivo già riscontrato l'anno precedente (+3,3%), confermato dai dati in crescita già nel primo trimestre 2015 (+4,2%). «Il grande risultato dello scorso anno - dichiara Formisano - al di là della sua connotazione nell'economia del settore musicale, assume un significato di grande spessore soprattutto se si considera che lo si è raggiunto in un momento di



“  
Claudio  
Formisano

**Un risultato di spessore  
raggiunto in un momento  
di grandi cambiamenti  
di abitudini d'acquisto**



profondi cambiamenti del mercato, come ad esempio le vendite o line venute da oltre confine, che hanno certamente sottratto al mercato nazionale importanti porzioni di fatturato».

**I DATI** in dettaglio parlano chiaro: a fronte di un risultato che si attesta su un +10% sul fatturato, c'è la sorpresa di rilevare un imponente +9,1% in termini di numero di pezzi venduti, con un'importante crescita per numerose famiglie di prodotti: tastiere portatili, chitarre elettriche e acustiche, strumenti a plectro, amplificazione del suono, registratori e computer music. Con il segno «meno» si presentano armoniche a bocca, amplificatori per strumenti singo-

li, arranger e composer, seguiti da microfoni e pianoforti acustici.

**DIMINUZIONI FISILOGICHE**, da leggere anche alla luce del cambiamento dell'utilizzo dello strumento musicale in genere. Globalmente tuttavia si può parlare di una confortante stabilità generale contrapposta all'andamento negativo degli scorsi anni, che può essere il preludio a un percorso di modesta crescita anche per l'anno in corso.

Il totale del mercato così descritto ha sfiorato nel 2015 i 291 milioni di euro di fatturato coinvolgendo, nell'acquisto di uno strumento musicale o di una apparecchiatura a supporto, quasi un milione e 300mila utenti.